

Libri «Fragili consonanze», raccolta di racconti di Max Mazzoli

Cortocircuiti tra la letteratura e la vita



Fragili consonanze
di Max Mazzoli
ed. Puntocapocapò
pag. 238
euro 20.

» Sono tinti da una luce interiore, molto variabile, suggestiva, i racconti (una ventina) di Max Mazzoli racchiusi nel volume «Fragili consonanze» (Puntocapocapò, pag. 238, euro 20), da poco in libreria. Sono trame sottili, che si sviluppano secondo due direzioni: la prima è lo spazio breve del racconto in sé; la seconda è quella di una struttura complessiva che li abbraccia tutti, legandoli insieme con un filo rosso attraversato dal-

l'elettricità di una stessa idea coerente.

Alla fine, queste trame sottili, a stampo in parte autobiografico, vanno a costituire un reticolo fitto di ragionamenti e ricordi, sentimenti e piccoli-grandi fatti che viaggiano in sciame come i pensieri di montaliana memoria. Qual è l'idea di fondo che tiene insieme queste narrazioni? Una riflessione prettamente linguistica. A questo proposito bisogna tenere presente che

Mazzoli è autore che al proprio arco ha la padronanza di due lingue, inglese e italiano, che alterna in una produzione prolifica che sa esprimersi in versi e in prosa.

Ebbene, questi racconti, sono raggruppati in parti che alludono alle fasi essenziali della comunicazione: «Ascolto», «Parlato», «Lettura», «Scrittura». Sono fasi primarie dell'esperienza letteraria, ove la scrittura occupa il posto finale, come

Non solo prosa

Max Mazzoli è anche autore di raccolte poetiche.

ultimo atto fecondo di un'esperienza di formazione che mescola la vita e la letteratura, la realtà e la finzione. Così, Mazzoli introduce il suo lettore in un coinvolgimento che vede sciorinarsi esperienze dell'ascoltare-parlare-leggere-scrivere che si pongono in dialogo con una parte della tradizione metalinguistica, tra cui quella ludica delle «Storie proprio così», di Kipling, di certo Malerba, di Rodari, di Piumini. Mentre va alla ricerca sim-

bolica della scaturigine del linguaggio, Mazzoli ama intanto percorrere più sottogeneri letterari, così da coinvolgere la lettera, il diario e quant'altro, accavallando e intrecciando narratori e punti di vista. Si crea quindi un cortocircuito tra esperienze letterarie codificate nei secoli e volontà esplicita di andare all'origine dell'atto linguistico. Un volume interessante, in cui l'autore ama celarsi e rivelarsi dietro e dentro, sopra e sotto le trame, con una scrittura versatile e persino raffinata nelle soluzioni.

Camillo Bacchini

© RIPRODUZIONE RISERVATA